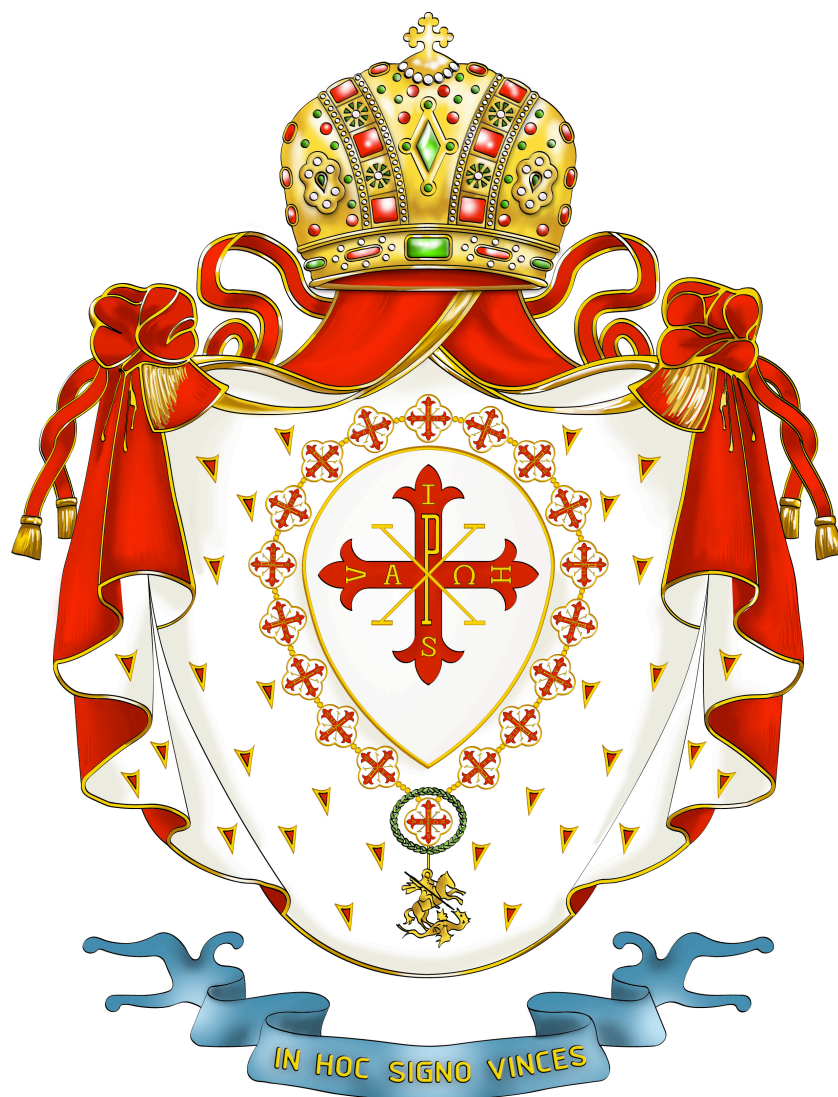




*Sacro Ordine Imperiale Militare
Nemagnico Angelico Costantiniano
di San Giorgio e Santo Stefano*

conosciuto come Ordine Costantiniano Nemagnico della Colonna di Santo Stefano

**REALE E IMPERIALE CASA DI SERBIA,
BOSNIA E COSTANTINOPOLI**

**STATUTI
DEL SACRO ORDINE IMPERIALE MILITARE NEMAGNICO ANGELICO
COSTANTINIANO
DI SAN GIORGIO E SANTO STEFANO
CONOSCIUTO COME ORDINE COSTANTINIANO NEMAGNICO DELLA COLONNA DI
SANTO STEFANO**

Anno Domini MMXII

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it
- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Noi,
Luigi Maria Picco di Montenero e Pola

per Diritto Ereditario
Capo e Sovrano Gran Maestro
del Sacro Ordine Imperiale Militare Nemagnico Angelico Costantiniano
di San Giorgio e Santo Stefano,
conosciuto come Ordine Costantiniano Nemagnico della Colonna di Santo Stefano

Visto quanto decretato nell'Anno del Signore 1972 dal nostro predecessore S.A.I. e R. P.pe Marziano II Lavarello Lascaris Paleologo Ventimiglia per grazia di Dio, pronunciamento della Volska del 1876 e voto della Nazione del 1882, a norma del Sovrano Editto "Ordinatio Imperi" del 1859, V Re di diritto di Serbia, della Bosnia e del Dushanovo Zarstvo, e per proclamazione della Dieta del 1345 e coronazione in Uskub del 1346 e annessione degli Stati Epiroti, Valacchi e Tessalici del 1348 e Leggi e ordinanze del 1349; Imperatore Filocristo Autocrate dei Serbi e dei Greci in Imperio Costantinopolitano, dell'Oriente, di Romania, di Slavonia, dell'Albania, della Macedonia, della Bulgaria, dell'Ungheria e dell'Ungaro Valacchia; Ope Legis, CCIX Imperatore dei Romani di Costantinopoli, la nuova Roma, di Nicea e di Trebisonda ed Anatolia; ed eletto, per designazione del comitato irredentista Bulgaro del 1867, VI degli Slavi del Sud; Iure Sanguinis Porfilogenito Flavio Reale e Imperiale Ereditario Lavarello Obrenovitsch Doukas Nemanitsch - Palailogos - Laskaris - Angelos - Komnenos, della Dardania, di Illiria, dell'Antica Serbia, Conte di Takovo, Protettore e Difensore della fede, Servo di Dio.

Visto quanto da Noi decretato nell'Anno del Signore 1992 a parziale modifica e integrazione delle disposizioni statutarie del Sacro Ordine Imperiale Militare Nemagnico Angelico Costantiniano di San Giorgio e Santo Stefano conosciuto come Ordine Costantiniano Nemagnico della Colonna di Santo Stefano sotto la regola di San Basilio.

Nel nome della Santissima e Indivisibile Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen

Con il presente Reale Ukase di promulgazione e convalida a perpetuità delle disposizioni statutarie del Sacro Ordine Imperiale Militare Nemagnico Angelico Costantiniano di San Giorgio e Santo Stefano conosciuto come Ordine Costantiniano Nemagnico della Colonna di Santo Stefano sotto la regola di San Basilio

Di Nostra certa scienza e Magistrale Regia Autorità

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it
- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



CAPITOLO I

FONDAZIONE – REGOLA

Premessa storica – Il Sacro Ordine Imperiale Militare Nemagnico Angelico Costantiniano di San Giorgio e Santo Stefano, conosciuto anche come Ordine Costantiniano Nemagnico della Colonna di Santo Stefano, vanta antichissime origini storiche.

Il primo Romano Imperatore cristiano San Costantino Flavio Giulio Valerio, il Grande, nell'anno 312, sciolto il Corpo di Guardia dei Pretoriani, che aveva militato in campo opposto a favore del pagano Massenzio nella battaglia di Ponte Milvio, istituisce le Scuole Palatine, nuovo corpo di eccellenza. Dalle Scuole Palatine vengono tratti i cinquanta *candidati* (militi 'dalle bianche vesti'), per il cui arruolamento era richiesta la fede cristiana, per la custodia e la difesa del labaro imperiale nonché addetti alla personale difesa dell'Imperatore: la Guardia Imperiale.

Essa costituisce il 'modello' e il 'prototipo' dell'Ordine Costantiniano, che è costituito quale vero e proprio Ordine Militare Cavalleresco, come viene inteso oggi, da Isacco II Angelo Comneno nel 1190. Egli riorganizza la vecchia Guardia Imperiale quale Ordine Militare di S. Giorgio ed esso, restaurato e riformato da Michele VIII Paleologo nel 1260 e confermato come appannaggio dinastico della Corona Romano-Bizantina e dei suoi eredi nel 1450 da Costantino Paleologo Dragazete, ultimo Imperatore effettivamente regnante in Costantinopoli, fa parte del patrimonio ereditario connesso alle pretese sull'Impero Romano-Bizantino.

L'Impero Romano Bizantino subisce una prima grave ferita a seguito della IV Crociata e della nascita del Regno Latino d'Oriente e si dissolve poi a seguito dell'invasione turca nel 1453. Alla sua dissoluzione seguì la formazione di nuovi Stati nazionali e i loro Sovrani, assieme ai discendenti della Casa Imperiale di Bisanzio, si ritennero singolarmente i legittimi continuatori dell'Impero e portarono con sé il Gran Magistero dell'Ordine Costantiniano, del quale si formarono diversi rami legittimi, sia in Oriente che in Occidente.

In Oriente, già dopo la IV Crociata, Stefano IX Urosh IV Dusan, Re e Imperatore dei Serbi e dei Greci - sia *de facto*, avendo lo Stato serbo annesso vari possedimenti bizantini, sia *de jure*, in quanto discendente di Stefano II Radoslav, che aveva sposato Anna Angelo Comneno (figlia maggiore di Teodoro Angelo Comneno, despota d'Epiro), erede dunque delle famiglie imperiali bizantine, i Doukas, i Comneni e gli Angeli - nel 1346 riorganizza l'Ordine di S. Giorgio quale Ordine della Colonna di S. Stefano di Serbia.

L'ultimo sovrano regnante fu Stefano XII Giovanni Urosh VII il cui figlio, Stefano Teodoro Urosh del Kaponik, nel 1460, raggiunge, esule, la Terra d'Otranto. Egli, Re e Imperatore titolare dei Serbi e dei Greci, capo della Dinastia Capone (italianizzazione di Kaponik) Nemanja Paleologo, detiene legittimamente il Gran Magistero dell'Ordine, che trasmette ai propri discendenti. Fra essi, Oronzo, che nel 1903 succede, in quanto parente prossimo, al Re di Serbia Alessandro Obrenović, massacrato con tutta la sua famiglia.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Alla morte del Principe Nicola nel 1948, ultimo esponente della Casa Capone Nemanja Paleologo, il Gran Magistero dell'Ordine perviene di diritto al ramo collaterale della famiglia Lavarello Lascaris Paleologo Ventimiglia nella persona del Principe Marziano II. Egli si trova a esercitare il Gran Magistero dell'Ordine in quanto discendente degli Imperatori bizantini di Nicea Lascaris, parente prossimo ed erede araldico dei Principi Capone Nemanja Paleologo e discendente del Re Alessandro Obrenović di Serbia. A Marziano II succedono nel 1992 la Principessa Filomena Vitellozzi Monti di Lubiana e nel 2004, alla morte di costei, il principe Luigi Maria Picco di Montenero e Pola, Basileus di Costantinopoli, Capo della Casa Lascaris Comneno Paleologo Obrenović di Costantinopoli-Serbia, Despota di Nicea e della Bitinja, Porfirogenito dei Nemanja Paleologo, legittimo CLV Sovrano Gran Maestro.

Articolo I – Il Sovrano Gran Maestro del Sacro Ordine Imperiale Militare Nemagnico Angelico Costantiniano di San Giorgio e Santo Stefano, conosciuto anche come Ordine Costantiniano Nemagnico della Colonna di Santo Stefano, detiene a vita il Gran Magistero, che trasmette ai suoi legittimi successori secondo le disposizioni della legge di successione mista.

In mancanza di eredi legittimi, la successione stessa ha luogo per decisione testamentaria ufficiale scritta; se anche questa manchi, il Priore Generale, tutti i membri votanti del Consiglio Generale e tutti i Cavalieri e le Dame insigniti di Collare, ereditario e non, convocati in seduta solenne dal Gran Cancelliere entro tre mesi dalla morte del Sovrano Gran Maestro, secondo lo spirito degli Statuti, dopo opportuna preghiera, si riuniranno per eleggere fra tutti i Cavalieri e le Dame della categoria di Giustizia dell'Ordine il nuovo Sovrano Gran Maestro.

L'elezione sarà fatta per votazione a scrutinio segreto e risulterà eletto quel Cavaliere o quella Dama il quale, in tre votazioni successive, avrà ottenuto complessivamente il maggior numero di voti, sommando fra loro i risultati delle tre singole votazioni. In caso eccezionale di parità di voti, l'ultimo voto del Gran Cancelliere sarà reso palese e conterà doppio.

Articolo II – L'Ordine è posto sotto l'invocazione di San Giorgio, Gran Martire di Cappadocia, ed è dedicato anche a Santo Stefano, protettore dello Stato Serbo e dell'Impero Romano Bizantino; è detto Angelico poiché fondato a seguito dell'apparizione degli Angeli e venera in modo particolare tutte le Milizie celesti, e specialmente l'Arcangelo San Michele. Fu anche denominato Nemantino o Nemagnico in ossequio alla Dinastia nazionale di Serbia. Ha portato ugualmente nei secoli la qualifica di Milizia Aurata poiché dorata era la cordelleria dei suoi Cavalieri. Ha per Patrona la sublime Sant'Elena, Madre dell'Augusto Fondatore.



Articolo III – L'Ordine milita sotto la disciplina spirituale della Regola di San Basilio, Vescovo di Cesarea, Padre Confessore e Dottore della Chiesa, Legislatore delle Istituzioni monastiche dell'Oriente, che si compone dei seguenti paragrafi che testualmente enunciano: "DE REGULA BASILII SANCTISSIMAE VITAE EPISCOPI CAESAREAE".

1. In primis devote recordari per singulos dies Passionem Domini Nostri Iesu Christi qui liberavit nos per effusionem sanguinis sui a lapsu primi parentis, et propterea a sexta feria ieiunare.
2. Pro Fide Christiana et nostro Romano Imperio Pugnare.
3. Ecclesiam Dei a Tyrannis grassatoribus liberare.
4. Arma contra inimicos Dei, Ecclesiae, et Imperii Romani solummodo exercere et tractare.
5. Obbrobria Christi memorari, et ideo iniurias patienter ferre, et modeste vivere.
6. Crucem portare in signum et vexillum Christi.
7. Viduas, pupillos, orphanos, et miserabiles personas in ipsorum necessitatibus tueri et subvenire.
8. Oboedire superioribus necque vagari.
9. Caste vivere, una contentus uxore.

Articolo IV – L'Ordine, riconosciuto nei secoli dalla Santa Sede con Motu Proprio di Callisto III, Paolo III, Giulio III, Urbano VIII, Innocenzo XII e Clemente XI, per la sua natura e le sue finalità strettamente religiose e assistenziali è estraneo a qualsiasi movimento o manifestazione che possa rivestire un carattere politico.



CAPITOLO II

FINALITÀ – GOVERNO

Articolo I – L’Ordine si impone di attuare con moderni intendimenti lo spirito e gli ideali della cavalleria con le armi della fede, della carità e dell’apostolato. Per tali motivi:

- a) Promuove fra i suoi membri la pratica nella vita cristiana secondo i comandamenti di Dio e i precetti della Chiesa (cfr. Luca I, 6).
- b) Si pone al servizio dell’unità cristiana e si adopera secondo i suoi mezzi all’unione di tutti i Cristiani nell’unico ovile del Cristo, come realizzazione di una volontà divina chiaramente espressa (cfr. Giovanni XVII, 21-23).
- c) Sostiene opere di assistenza a pro dei derelitti della società umana ricordando che il Cristo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto (cfr. Luca, IX, 9-10).
- d) Lotta contro tutte le forme di oppressione della libertà e della dignità umana e prende a cuore la difesa delle minoranze dileggiate, come risposta cristiana alle sofferenze di coloro che non hanno mezzi per lottare e resistere (cfr. Luca VI, 22).
- e) Partecipa con le proprie rappresentanze alle principali solennità religiose nazionali e internazionali quale affermazione pubblica di fede e di pietà (cfr. I Tim. II, 2).
- f) Perpetua nei suoi scritti, nei suoi studi e nelle sue ricerche la dottrina dell’unità della civiltà cristiana dell’antico impero romano bizantino (cfr. Marco XII, 17).

Articolo II – L’Ordine è una Istituzione Nobiliare ed Equestre a carattere internazionale e si prefigge obiettivi culturali, religiosi, filantropici e umanitari. Non persegue finalità di lucro e continua la sua storica missione non più sui campi di battaglia, ma promovendo la pace, la beneficenza, la diffusione della religione cristiana.

Articolo III – Le sue finalità sono perseguite a mezzo delle preghiere individuali e collettive e a mezzo delle iniziative e decisioni emanate dagli organi centrali ed attuate dagli organi periferici competenti.

Articolo IV – L’Ordine è retto dal Sovrano Gran Maestro e si articola in Capitoli a livello nazionale e regionale. Il Sovrano Gran Maestro si avvale del parere consultivo del Consiglio Generale dell’Ordine nelle questioni di maggiore rilevanza. L’Ordine non ha nulla in comune con altre associazioni a carattere cavalleresco e/o di simile denominazione.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell’Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



CAPITOLO III

FESTIVITÀ – SEDE – GRAN MAGISTERO

Articolo I – L’Ordine segue il Rito Cattolico Romano in Occidente, e il Rito Bizantino della Chiesa di Serbia in Oriente.

Articolo II – Le festività religiose proprie dell’Ordine secondo il calendario della Santa Chiesa sono:

- San Basilio Magno, 2 gennaio.
- Santo Stefano (Simeone) Nemagna, 13 febbraio.
- San Giorgio, 23 aprile.
- San Costantino Magno Imperatore, 21 maggio.
- Sant’Elena Imperatrice, 18 agosto.
- Esaltazione della Santa Croce, 14 settembre (ha accorpato la festa dell’Invenzione della Santa Croce, anticamente celebrata il 3 maggio).

Nel calendario della Chiesa Bizantina di Serbia esse sono celebrate nel corrispondente giorno cui sono ascritte.

È altresì da annoverarsi tra le feste dell’Ordine:

- la domenica successiva che cade dopo il giorno anniversario di inizio del governo del Sovrano Gran Maestro felicemente regnante (ad oggi: II domenica di novembre, inizio del governo del CLV Sovrano Gran Maestro al termine dei solenni novendiali per la morte e la sepoltura di S. A. I. e R. P. pe Marziano II).

Articolo III – La sede storica dell’Ordine, alla quale si ricongiungono idealmente e la sua secolare tradizione e la sua vocazione attuale, è la Chiesa Maggiore di “San Giorgio” in Eraclea, antica residenza ufficiale della Guardia Imperiale. Sua attuale sede di esilio è la residenza ufficiale del Capo della Casa Reale e Imperiale, Sovrano Gran Maestro.

Articolo IV – Il Gran Magistero dell’Ordine è inseparabile dalla Corona di Serbia; e il Krali ne è il Capo e Sovrano Gran Maestro per diritto di Corona con le qualifiche connesse a tale dignità di Maestro Supremo Generale e Conte dei Religiosi Domestici, in virtù delle Ordinanze decretate dal Concilio di Efeso nel 431; Duca di Cipro, in virtù delle Disposizioni del Senato romano del 1525.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell’Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



CAPITOLO IV

ARMI – STENDARDI – BANDIERA – SIGILLO

Articolo I – Le Armi dell’Ordine sono d’oro; la Croce Costantiniana gigliata d’oro, smaltata di porpora, caricata del Monogramma di Cristo, "X" e "P" sovrapposte, d’oro, accostato dalle lettere "ALFA" e "OMEGA" dello stesso; le quattro aste della Croce caricate delle lettere iniziali "I" "H" "S" "V" (In Hoc Signo Vinctes). La Croce Costantiniana è attornata dal Gran Collare dell’Ordine, il tutto contenuto nel manto d’ermellino e sormontato dalla Corona Imperiale Bizantina.

Articolo II – Lo stendardo dell’Ordine è di seta purpurea, ricamata d’oro e cernito di frangia dello stesso nella parte inferiore con al centro le Armi dell’Ordine. Tutto ciò è ulteriormente appesantito da una scritta in lettere latine dorate “IN HOC SIGNO VINCES”. Sulla parte alta dello stendardo a destra è ricamata la Croce Costantiniana in oro. All’interno dello stendardo vi sono le scritte in lettere dorate “SOIMANCSGSSRO” e sotto “Gran Magistero”. Il drappo dello stendardo pende da un’asta a forma di lancia con due cordoni d’oro, che scendono dai lati terminanti con una ghianda d’oro. Il vertice della lancia è caricato del monogramma attorniato di fronde d’alloro, il tutto d’oro.

Articolo III – Lo stendardo del Capo e Sovrano Gran Maestro è lo stendardo Reale di Serbia.

Articolo IV – La bandiera dell’Ordine è di seta purpurea, ricamata d’oro e cernita di frangia dello stesso nella parte inferiore; al centro sono ricamate le Armi dell’Ordine.

Articolo V – Il sigillo dell’Ordine è quello del Sovrano Gran Maestro, così blasonato: ovale con al centro l’aquila bicipite coronata reggente globo imperiale, da una parte, e scettro e spada, dall’altra, caricata al centro di uno scudo trinciato con i quattro battifuochi serbi, con due gigli posti uno sotto ogni zampa, il tutto sormontato dalla Corona imperiale bizantina (emblema della Reale e Imperiale Casa Picco Lavarello Lascaris Comneno Paleologo Obrenović di Costantinopoli - Serbia).



CAPITOLO V

CONTRIBUTI – OBLAZIONE DI INGRESSO – QUOTE ANNUALI

Articolo I – Per il raggiungimento delle sue finalità, per la sua organizzazione e per la realizzazione delle sue opere, l'Ordine beneficia di doni, di contributi liberali e di quote annuali raccolti dagli organi centrali e periferici.

Articolo II – Le entrate devono essere rimesse al Sovrano Gran Magistero, da cui dipendono la programmazione e la realizzazione delle attività e delle opere, tenendo conto delle indicazioni dei Capitoli nazionali e regionali.

Articolo III – L'Investitura nell'Ordine prevede un'oblazione di ingresso per le spese di cancelleria da corrispondersi all'atto della nomina. La misura di detta oblazione, per le differenti categorie e classi, è stabilita dal Capo e Sovrano Gran Maestro, sentito il parere del Consiglio Generale dell'Ordine. Il Capo e Sovrano Gran Maestro può esentare parzialmente o interamente dalla predetta oblazione chiunque egli riterrà opportuno, in virtù di speciale benemerita, con proprio Decreto o Ordinanza.

Articolo IV – Qualora sia suggerito da disposizioni giuridiche e fiscali o da considerazioni di opportunità, l'Ordine può affidare in tutto o in parte ad Associazioni appositamente collegate la sua gestione economica.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



CAPITOLO VI

CATEGORIE – CLASSI

MODALITÀ DI CONFERIMENTO E PRIVAZIONE DELLA DECORAZIONE

Articolo I – L’Ordine si articola secondo tre grandi categorie:

- 1) Cavalieri e Dame di Giustizia;
- 2) Cavalieri di Stato clericale e Cavalieri e Dame di Stato religioso;
- 3) Cavalieri e Dame di Merito.

Articolo II – La prima categoria, riservata a coloro che producono prove di nobiltà, si suddivide in:

Categoria dei Cavalieri di Giustizia

Comprende le seguenti classi:

1. Balì Gran Croce di Giustizia (*Stratega Magister*)
2. Gran Croce di Giustizia (*Spataro Magister*)
3. Gran Ufficiale di Giustizia (*Vice Spataro*)
4. Commendatore di Giustizia (*Spataro Candidato*)
5. Cavaliere di Giustizia (*Protospataro*)

Categoria delle Dame di Giustizia

Comprende le seguenti classi:

1. Dama Balì Gran Croce di Giustizia
2. Dama Gran Croce di Giustizia
3. Dama Gran Ufficiale di Giustizia
4. Dama con Commenda di Giustizia
5. Dama di Giustizia

Articolo III – La seconda categoria, riservata a persone appartenenti allo stato clericale o religioso, si suddivide in:

Categoria dei Cavalieri Professi

Comprende le seguenti classi:

1. Balì Gran Croce di Giustizia Professo
2. Gran Croce di Giustizia Professo
3. Gran Ufficiale di Giustizia Professo
4. Commendatore di Giustizia Professo
5. Cavaliere di Giustizia Professo

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Seo n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it
- A uso esclusivo dell’Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Categoria delle Dame Professe

Comprende le seguenti classi:

- 1- Dama Bali Gran Croce di Giustizia Professa
- 2- Dama Gran Croce di Giustizia Professa
- 3- Dama Gran Ufficiale di Giustizia Professa
- 4- Dama con Commenda di Giustizia Professa
- 5- Dama di Giustizia Professa

Articolo IV – La terza categoria si suddivide in:

Categoria dei Cavalieri di Merito

Comprende le seguenti classi:

1. Gran Croce di Merito (*Spataro Junior*)
2. Gran Ufficiale di Merito con Placca (*Spataro Junior Candidato*)
3. Gran Ufficiale di Merito (*Vice Spataro Junior*)
4. Commendatore di Merito (*Vice Spataro Junior Candidato*)
5. Cavaliere di Merito (*Vice Protospataro*)

Categoria delle Dame di Merito

Comprende le seguenti classi:

1. Dama Gran Croce di Merito
2. Dama Gran Ufficiale di Merito con Placca
3. Dama Gran Ufficiale di Merito
4. Dama con Commenda di Merito
5. Dama di Merito

Articolo V – Esistono inoltre, senza categoria e classe, gli Scudieri e le Damigelle: tra di essi possono essere annoverati giovani minorenni di età non inferiore ai 12 anni, su richiesta e consenso della famiglia; tra di essi può essere nominato il Primo Scudiero e la Prima Damigella.

Gli Scudieri e le Damigelle devono mantenere un comportamento consono al loro rango. I loro compiti consistono nel fornire un servizio di accoglienza per gli ospiti dell'Ordine, coadiuvare il Cerimoniere Generale e mettersi a disposizione dei Sacerdoti per le funzioni liturgiche. Col crescere dell'età, potranno essere chiamati a volontariato sociale e tutela dei Beni Architettonici e Ambientali secondo le inclinazioni. Finché permangono nel loro stato di Scudieri e Damigelle, sono esentati dal pagamento di ogni tipo di oblazione e quota. Non effettuano il periodo di noviziato qualora chiedano, raggiunta la maggiore età, di essere nominati Dama e Cavaliere.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Articolo VI – Per essere nominati Membri di Giustizia occorrono i seguenti requisiti:

- a) Essere di fede cristiana.
- b) Produrre ineccepibile documentazione comprovante la propria discendenza in linea maschile e femminile da quattro avi nobili o da tre avi nobili in linea ascendente paterna o aver ricevuto Patente di nobiltà dal Sovrano Gran Maestro Capo della Casa Reale ed Imperiale.
- c) Avere decorosa e onesta occupazione sociale e non avere carichi pendenti con la giustizia.
- d) Aver reso segnalati servigi alla favore della società civile e della Chiesa.
- e) Godere di buona reputazione morale.
- f) Poter partecipare alle iniziative e alle attività dell'Ordine.

La nobiltà dell'aspirante dovrà essere trasmissibile e provata secondo gli usi del Paese del candidato. Tuttavia, in funzione del suo carattere dinastico, l'Ordine segue i precetti nobiliari d'uso della Nostra Corona. Le prove per ciascun candidato e aspirante dovranno essere verificate e certificate in seno ad ogni Paese da un Commissario Araldico della Reale e Imperiale. Il Capo e Sovrano Gran Maestro può eccezionalmente dispensare chiunque dalla presentazione delle nobiltà prescritte. Eccezionalmente, si possono nominare Membri di Giustizia, per meriti speciali, anche persone non nobili.

Articolo VII – I Membri di Giustizia Professi possono essere nominati fra coloro che appartengono alla Stato clericale e fra coloro che hanno emesso la professione religiosa solenne nella Chiesa Ortodossa o Latina.

Articolo VIII – Per l'ammissione nella categoria di Merito occorrono i seguenti requisiti:

- a) Essere di fede Cristiana.
- b) Avere decorosa e onesta occupazione sociale e non avere carichi pendenti con la giustizia.
- c) Aver reso segnalati servigi alla favore della società civile e della Chiesa.
- d) Godere di buona reputazione morale.
- e) Poter partecipare alle iniziative e alle attività dell'Ordine.

Articolo IX – I Balì Gran Croci di Giustizia e i Balì Gran Croci di Giustizia Professi possono essere nominati Senatori fino ad un massimo di settanta. Tale numero non può essere superato in memoria dei primi settanta discepoli di Nostro Signore Gesù Cristo. I Senatori sono Consiglieri del Capo e Sovrano Gran Maestro dell'Ordine.

Articolo X – L'Ordine non si conferisce che per classe, cominciando dall'ultima per ogni categoria, quando è conferito per la prima volta. Le promozioni al grado superiore non possono essere concesse prima di quattro anni; deroghe a tali disposizioni possono essere concesse solo per meriti eccezionali.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it
- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Articolo XI – Si viene ammessi nell’Ordine a domanda o per richiesta dei Senatori, dei Dignitari o di altri Cavalieri e Dame. Il Sovrano Gran Maestro valuta le domande, il possesso dei requisiti, il bene dell’Ordine stesso. Egli può concedere a persone illustri e benemerite l’ammissione all’Ordine “Motu Proprio” a suo piacimento e senza limitazioni.

Non possono essere ammesse nell’Ordine persone conviventi, divorziate e persone appartenenti alla Massoneria e ad altre associazioni con finalità antireligiosa.

Dopo l’ammissione e prima dell’effettiva Investitura cavalleresca i candidati svolgono nei Capitoli nazionali e regionali un periodo non inferiore a sei mesi di “noviziato”, durante il quale, sotto la guida di “Maestri”, Cavalieri e Dame di provata capacità, conoscono lo spirito della Cavalleria secondo l’esperienza storica costantiniana e abbracciano consapevolmente gli ideali dell’Ordine.

Il periodo di noviziato si chiude con la Veglia alle Armi, durante la quale si pronuncerà il giuramento di fedeltà; essa si svolge immediatamente a ridosso della cerimonia di Investitura, per la quale è previsto uno specifico rituale che affonda le sue radici nell’esperienza millenaria della Cavalleria occidentale.

Articolo XII – Gli ammessi nell’Ordine conservano titoli, qualifiche e onorificenze precedenti.

Articolo XIII – Essendo l’Ordine cavalleresco di per sé nobilitante, l’ammissione ad esso nelle classi superiori, in virtù delle più antiche leggi araldiche sempre riconosciute nei secoli dai Re, dagli Imperatori e dai Patriarchi ecumenici, può comportare la nomina onoraria, accordata con Decreto Speciale del Capo e Sovrano Gran Maestro, al titolo di Conte Palatino (Comes Palatii Aulaeque) trasmissibile secondo i precetti araldici della Corona.

Articolo XIV – Con Decreto Speciale del Capo e Sovrano Gran Maestro, per indiscutibili meriti, possono venire inoltre concessi i Collari, che sono la più alta onorificenza dell’Ordine e che sono fissati in numero massimo di cinquanta. Viene così riformata nell’Ordine l’antica classe dei cinquanta Cavalieri di Collana, in memoria dei primi cinquanta compagni dell’Imperatore Hagi San Costantino il Grande.

Articolo XV – Tali Collari sono suddivisi in due fasce che simboleggiano l’unità della fede. Dodici Collari portano i nomi dei dodici Apostoli, sette quello dei Santi Protettori dell’Ordine:

- 1) San Pietro
- 2) San Paolo
- 3) San Giovanni
- 4) Sant’Andrea
- 5) San Filippo
- 6) San Giacomo Maggiore
- 7) San Bartolomeo
- 8) San Simone



- 9) San Giuda Taddeo
- 10) San Giacomo Minore
- 11) San Tommaso
- 12) San Matteo
- 13) Santo Stefano
- 14) San Giorgio
- 15) San Costantino Magno
- 16) San Basilio Magno
- 17) San Luigi
- 18) San Maurizio
- 19) Sant'Elena

Il primo (San Pietro) è riservato al Sovrano Gran Maestro. Gli altri sono concessi a personalità di alto lignaggio ecclesiastico (Patriarchi, Cardinali, Arcivescovi Metropolitani, Primati, Arcivescovi, Vescovi, Abati...), nobiliare (Sovrani regnanti o ex regnanti, Principi...) e civile (Capi di Stato, Ministri...).

La concessione di questi diciannove Collari, che sono ereditari, pone gli insigniti in grado di parentela, facendoli diventare tra di loro cugini come lo sono del Sovrano Gran Maestro.

Articolo XVI – I rimanenti trentuno Collari non sono ereditari e, alla morte dell'insignito, devono essere restituiti al Sovrano Gran Maestro. Tali Collari possono essere concessi per meriti eccezionali a persone di altissimo rango sia laiche che religiose. La concessione del Collare rappresenta inoltre la testimonianza di straordinarie benemeritenze verso l'Ordine. Tutti gli insigniti sono di diritto Senatori soprannumerari. La concessione avviene sempre in forza di "Motu Proprio" speciale con Decreto apposito del Sovrano Gran Maestro.

Articolo XVII – In caso di condanna penale o civile definitiva, qualunque Dama e Cavaliere di qualsivoglia classe decade dalla nomina e dal diritto di portare le decorazioni dell'Ordine, ivi compresi i Collari, ed è tenuto a restituire le insegne e il brevetto alla Cancelleria dell'Ordine.

In caso di avviso di garanzia, di misure cautelari preventive (carcerazione preventiva, arresti domiciliari) o di condanna non definitiva, in via cautelare e sino a quando la posizione dell'insignito non sarà stata chiarita, per non compromettere il buon nome dell'Ordine e dei suoi appartenenti, la Dama e il Cavaliere può essere sospeso con atto del Sovrano Gran Maestro, previo parere del Consiglio Generale da adottarsi motivatamente.

Ugualmente può essere sanzionato, sospeso e persino espulso, dopo apposita procedura e fatti salvi i diritti di difesa, chiunque abbia mancato in modo grave ai doveri del proprio stato e disonorato l'Ordine con comportamenti od opinioni disdicevoli e disonorevoli.

Articolo XVIII – Il conferimento dell'Ordine cavalleresco avviene all'atto dell'Investitura al termine della quale viene consegnato il Regio Decreto del Sovrano Gran Maestro, debitamente controfirmato e munito del Sigillo dell'Ordine impresso in ceramica.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Articolo XIX – Può essere conferita la speciale Medaglia al Merito a persone non appartenenti all'Ordine, ma particolarmente meritevoli, che abbiano reso all'Ordine segnalati servizi.

Tale Medaglia è suddivisa in tre classi: prima classe d'Oro, seconda classe d'Argento, terza classe di Bronzo. La Medaglia è di 28 mm, porta l'immagine del Capo e Sovrano Gran Maestro con i paramenti dell'incoronazione e la legenda "XXX (*nome del Sovrano Gran Maestro in latino al caso nominativo*) Serviae Rex Romanorum Imperator Gratia Dei Sacratu"; sul verso al centro l'iscrizione "Pro meritis" e la legenda «Sac. Milit. Relig. Const. S. Georgii et S. Stephani».

Articolo XX – Con Decreto Speciale del Capo e Sovrano Gran Maestro, sentito il Consiglio Generale, per indiscussi meriti, possono venire insigniti quali Dame e Cavalieri "ad honorem" dell'Ordine illustri personalità benemerite, anche non cristiane, che abbiano contribuito alla crescita umana, sociale e civile nei più disparati campi dell'umana convivenza. Essi possono venire nominati:

Categoria dei Cavalieri "ad honorem"

Comprende le seguenti classi:

1. Gran Croce "ad honorem"
2. Gran Ufficiale "ad honorem"
3. Commendatore "ad honorem"
4. Cavaliere "ad honorem"

Categoria delle Dame "ad honorem"

Comprende le seguenti classi:

1. Dama Gran Croce "ad honorem"
2. Dama Gran Ufficiale "ad honorem"
3. Dama con Commenda "ad honorem"
4. Dama "ad honorem"

Essi non sono tenuti ad alcun pagamento di oblazione di cancelleria e non partecipano alla vita e all'attività dell'Ordine, se non liberamente alle sue cerimonie pubbliche. Possono fregiarsi della sola miniatura composta allo stesso modo di quella più grande prevista per le rispettive classi di Merito che pende da un nastrino di seta con i colori dell'Ordine.



CAPITOLO VII

PRECEDENZE – TRATTAMENTI

Articolo I – I membri dell’Ordine nelle solennità di Corte e nelle cerimonie della Santa Chiesa hanno il passo su tutti i decorati di Ordini esteri o altri Ordini Equestri e godono di un particolare trattamento.

Articolo II – Ai Cavalieri e Dame di Collare ereditario e non, ai Cavalieri e Dame Bali Gran Croce di Giustizia e ai Bali Gran Croce di Giustizia Professi, ai Cavalieri e Dame Gran Croce di Giustizia e ai Cavalieri Gran Croce di Giustizia Professi, ai Cavalieri e Dame Gran Ufficiali di Giustizia e ai Cavalieri Gran Ufficiali di Giustizia Professi, ai Commendatori e alle Dame di Commenda di Giustizia e ai Commendatori di Giustizia Professi, qualora non godano di un rango superiore per diritto di nascita, spetta il trattamento di Eccellenza.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell’Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



CAPITOLO VIII

COLORI DELL'ORDINE – ONORIFICENZE – MANTELLO

Articolo I – Il nastro con i colori dell'Ordine è di seta con i colori nazionali di Serbia così ripartiti: il nastro con il colore rosso al centro predominante e ai lati a margine due strisce sottili composte da due colori, la prima di colore bianco interna, l'altra di colore blu esterna.

Articolo II – Le onorificenze dell'Ordine sono così formate:

Collare di Giustizia

Collare d'argento dorato formato da monogrammi "XP" chiuso al centro dal trofeo d'armi da cui pende la corona, una Croce Costantiniana, e il San Giorgio che uccide il drago. Il collare d'argento può essere sostituito dal nastro di seta con i colori dell'Ordine.

Balì Gran Croce di Giustizia

Nastro con i colori dell'Ordine, un trofeo d'armi, la corona, una Croce Costantiniana, e il San Giorgio che uccide il drago; l'onorificenza può essere portata appesa ad una catena d'oro, oppure ad una fascia larga 10 cm. con i colori dell'Ordine dalla spalla destra al fianco sinistro; una placca d'argento dorato grande con Croce Costantiniana smaltata di rosso con sotto le fiamme rosse con ai quattro angoli i battifuochi serbi in ricordo delle sue origini storiche.

Gran Croce di Giustizia

Nastro con i colori dell'Ordine, un trofeo con le armi di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana; l'onorificenza può essere portata appesa ad una catena d'oro, oppure ad una fascia larga 10 cm. con i colori dell'Ordine dalla spalla destra al fianco sinistro; una placca d'argento dorato grande con Croce Costantiniana smaltata di rosso con sotto le fiamme rosse con ai quattro angoli i battifuochi serbi in ricordo delle sue origini storiche.

Gran Ufficiale di Giustizia

Nastro con i colori dell'Ordine, un trofeo con le armi di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana; l'onorificenza può essere portata appesa ad una catena d'oro, oppure ad una fascia larga 10 cm. con i colori dell'Ordine dalla spalla destra al fianco sinistro; una placca argentata grande con Croce Costantiniana, smaltata di rosso con sotto le fiamme rosse con ai quattro lati i battifuochi serbi in ricordo delle sue origini storiche.

Commendatore di Giustizia

Nastro con i colori dell'Ordine, un trofeo con le armi di giustizia, una corona da cui pende la Croce Costantiniana; l'onorificenza può essere portata appesa ad una catena d'oro, oppure ad una fascia larga 10 cm. con i colori dell'Ordine dalla spalla destra al fianco sinistro; una placca d'argento dorato, più piccola della precedente, con Croce Costantiniana, smaltata di rosso con sotto le fiamme rosse con ai quattro lati i battifuochi serbi in ricordo delle sue origini storiche, sul lato sinistro del petto.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Seo n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Cavaliere di Giustizia

Nastro con i colori dell'Ordine, un trofeo con le armi di giustizia, una corona da cui pende la Croce Costantiniana; l'onorificenza può essere portata appesa ad una catena d'oro, oppure ad una fascia larga 10 cm. con i colori dell'Ordine dalla spalla destra al fianco sinistro; una placca d'argento, più piccola della precedente, con Croce Costantiniana, smaltata di rosso con sotto le fiamme rosse con ai quattro lati i battifuochi serbi in ricordo delle sue origini storiche, sul lato sinistro del petto..

Gran Croce di Merito

Nastro con i colori dell'Ordine, da cui pende il trofeo con le armi di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana, più una Croce Costantiniana grande tipo bombé semplice a mo' di placca con sotto le fiamme rosse con ai quattro lati i battifuochi serbi in ricordo delle sue origini storiche, sul lato sinistro del petto.

Gran Ufficiale di Merito con Placca

Nastro con i colori dell'Ordine, da cui pende il trofeo con le armi di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana, più una Croce Costantiniana piccola tipo bombé semplice a mo' di placca con sotto le fiamme rosse con ai quattro lati i battifuochi serbi in ricordo delle sue origini storiche, sul lato sinistro del petto.

Gran Ufficiale di Merito

Nastro con i colori dell'Ordine, da cui pende il trofeo con le armi di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana.

Commendatore di Merito

Nastro con i colori dell'Ordine, da cui pende la corona con la Croce Costantiniana.

Cavaliere di Merito

Nastro con i colori dell'Ordine, da cui pende la Croce Costantiniana.

Scudiero

Nastro con i colori dell'Ordine, adibito a collare.

Dama Balì Gran Croce di Giustizia

Nastro a fiocco sul lato sinistro del petto con i colori dell'Ordine, un trofeo d'alloro di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana da cui pende il S. Giorgio che uccide il drago; una placca dorata grande con Croce Costantiniana, smaltata di rosso, simile a quella del Cavaliere Gran Croce di Giustizia corrispondente. L'onorificenza può essere anche appesa alla fascia larga 10 cm. con i colori dell'Ordine dalla spalla destra al fianco sinistro.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Seo n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Dama Gran Croce di Giustizia

Nastro a fiocco sul lato sinistro del petto con i colori dell'Ordine, un trofeo d'alloro di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana; una placca dorata grande con Croce Costantiniana, smaltata di rosso, simile a quella del Cavaliere Gran Croce di Giustizia corrispondente. L'onorificenza può essere anche appesa alla fascia larga 10 cm. con i colori dell'Ordine dalla spalla destra al fianco sinistro.

Dama Gran Ufficiale di Giustizia

Nastro a fiocco sul lato sinistro del petto con i colori dell'Ordine, un trofeo d'alloro di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana; una placca argentata grande con Croce Costantiniana, smaltata di rosso, simile a quella del Cavaliere Gran Croce di Giustizia corrispondente. L'onorificenza può essere anche appesa alla fascia larga 10 cm. con i colori dell'Ordine dalla spalla destra al fianco sinistro.

Dama con Commenda di Giustizia

Nastro a fiocco sul lato sinistro del petto con i colori dell'Ordine, un trofeo d'alloro di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana; una placca d'argento dorato, più piccola della precedente, simile a quella del Commendatore di Giustizia corrispondente. L'onorificenza può essere anche appesa alla fascia larga 10 cm. con i colori dell'Ordine dalla spalla destra al fianco sinistro.

Dama di Giustizia

Nastro a fiocco sul lato sinistro del petto con i colori dell'Ordine, un trofeo d'alloro di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana; una placca d'argento più piccola, simile a quella del Cavaliere di Giustizia corrispondente. L'onorificenza può essere anche appesa alla fascia larga 10 cm. con i colori dell'Ordine dalla spalla destra al fianco sinistro.

Dama Gran Croce di Merito

Nastro a fiocco sul lato sinistro del petto con i colori dell'Ordine, un trofeo d'alloro di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana; più una Croce Costantiniana grande tipo bombé semplice a mo' di placca con sotto le fiamme rosse con ai quattro lati i battifuochi serbi in ricordo delle sue origini storiche, sul lato sinistro del petto.

Dama Gran Ufficiale di Merito con Placca

Nastro a fiocco sul lato sinistro del petto con i colori dell'Ordine, un trofeo d'alloro di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana; più una Croce Costantiniana piccola tipo bombé semplice a mo' di placca con sotto le fiamme rosse con ai quattro lati i battifuochi serbi in ricordo delle sue origini storiche, sul lato sinistro del petto.

Dama Gran Ufficiale di Merito

Nastro a fiocco sul lato sinistro del petto con i colori dell'Ordine, un trofeo d'alloro di giustizia, una corona, una Croce Costantiniana.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Seo n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



Dama con Commenda di Merito

Nastro a fiocco sul lato sinistro del petto con i colori dell'Ordine, una corona, una Croce Costantiniana.

Dama di Merito

Nastro a fiocco sul lato sinistro del petto con i colori dell'Ordine da cui pende la Croce Costantiniana.

Damigella

Nastro a fiocco sul lato sinistro del petto con i colori dell'Ordine.

Per tutti i Cavalieri e le Dame è prevista la miniatura composta allo stesso modo di quella più grande che pende da un nastrino con i colori dell'Ordine; oltre alla rosetta da giacca di fattura diversa a secondo del grado, che si deve indossare con l'abito scuro quando non si portano le onorificenze più grandi.

Per i Cavalieri e le Dame di giustizia sul nastrino sarà presente una piccola crocetta costantiniana.

Articolo III – Il Mantello deve essere così confezionato:

- I. Il colore è rosso porpora con al fianco la Croce Costantiniana bordata d'oro.
- II. Il colletto è bordato d'oro, il grado è rappresentato così:
 - Per il "Sovrano Gran Maestro": il colletto è di colore nero bordato d'oro, con i rami d'argento a girare attorno al collo e un cordone rosso e oro pendente sul petto. Al centro del collo, una crocetta dorata.
 - Per i "Membri del Consiglio Generale": il colletto è di colore blu avio con i rami a seconda della categoria e della classe.
 - Per i "Bali Gran Croce di Giustizia": rami dorati a girare intorno al collo più un cordone rosso pendente sul petto. Al centro del collo, una crocetta dorata.
 - Per i "Gran Croce di Giustizia": due rami d'oro più un cordone rosso pendente sul petto.
 - Per i "Gran Ufficiale di Giustizia": un ramo, più mezzo ramo d'oro.
 - Per i "Commendatori di Giustizia": un ramo d'oro.
 - Per i "Cavalieri di Giustizia": mezzo ramo d'oro.
 - Per i "Gran Croce di Merito": due rami d'argento, più mezzo ramo d'oro.
 - Per i "Gran Ufficiale di Merito con Placca": due rami d'argento;
 - Per i "Gran Ufficiale di Merito": un ramo, più mezzo ramo d'argento.
 - Per i "Commendatore di Merito": un ramo d'argento.
 - Per i "Cavaliere di Merito": mezzo ramo d'argento.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



- Per le categorie delle “Dame”, a seconda della categoria e classe vale la suddivisione utilizzata per i Cavalieri.

Il Cavaliere e la Dama di Giustizia e di Merito indossa il mantello dell'Ordine durante le cerimonie ufficiali dall'Ordine stesso, all'interno delle chiese e su disposizione del Sovrano Gran Maestro. Ugualmente indossa il mantello in occasione di cerimonie anche di carattere laico, in cui siano presenti altri Ordini Equestri con il loro mantello.

Non di minore importanza è l'uso obbligatorio dei guanti bianchi simbolo di purezza. Essi devono essere indossati rigorosamente con il mantello.

Articolo IV – Gli Ecclesiastici portano la decorazione secondo la propria classe sopra le vesti liturgiche prescritte per le singole celebrazioni o, se in abito corale, sopra la mozzetta rosso porpora con al fianco sinistro la Croce Costantiniana bordata d'oro. La mozzetta non può essere usata sopra i paramenti liturgici. Il clero ortodosso non utilizza la mozzetta. Le religiose portano la sola decorazione secondo la propria classe sopra l'abito religioso del proprio Istituto di appartenenza.



CAPITOLO IX

GUARDIA IMPERIALE – ALBO DEI DECORATI – ASSOCIAZIONI

Articolo I – Il Sovrano Gran Maestro istituisce con proprio Decreto la Guardia Imperiale con finalità di sicurezza e funzioni puramente rappresentative e onorifiche. Ne norma la composizione e il funzionamento con apposito Regolamento.

Articolo II – Il Gran Cancelliere dell'Ordine farà stampare ogni anno la lista delle persone decorate dell'Ordine.

Articolo III – I membri dell'Ordine possono riunirsi in associazione nei diversi Paesi, in conformità al Regolamento dell'Ordine e secondo le leggi civili vigenti nei vari Stati. Tali associazioni avranno carattere territoriale e saranno costituite senza recare pregiudizio alcuno all'organizzazione generale dell'Ordine e alla efficacia delle sue iniziative.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -



CAPITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo I – È stabilito che tutti i Cavalieri e le Dame si incontrino periodicamente secondo i programmi annuali di attività che il Gran Magistero e ogni Capitolo nazionale e regionale di appartenenza, in cui è articolato l'Ordine, avrà stabilito, sentito il Consiglio Generale.

Articolo II – Ogni altro preesistente Decreto, Ordinanza e Disposizione contrari o difforni dai presenti Statuti devono intendersi abrogati.

Articolo III – Il Gran Cancelliere degli Ordini della Corona curerà l'esecuzione del presente Reale e Imperiale Ukase che, munito della Nostra firma e del Sigillo di Stato con le Armi Reali, ordiniamo sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti.

LUIGI MARIA PICCO di MONTENERO e POLA

Sentito il Consiglio Generale nella seduta del 27 ottobre 2012, promulgato a Roma il giorno 28 del mese di ottobre dell'anno della fede 2012, MDCC Anniversario della battaglia di Ponte Milvio.

S.O.I.M.N.A.C.S.G.S.S.

Via Pian di Sco n.72, Edificio 1, Scala C, Interno 7, 00139 Roma
www.mac-ro.com - e-mail: milizia_costantiniana_r_oriental@yahoo.it

- A uso esclusivo dell'Ordine - Tutti i diritti riservati - Vietata la duplicazione e la divulgazione -